



ssannunziata@outlook.it

Tel.: 073189221

Fax: 073189221

Cell: 3313929598

Diocesi di Jesi

PARROCCHIA SS. ANNUNZIATA Montecarotto

Notiziario parrocchiale

Edito dalla Parrocchia SS. Annunziata per informazione ai propri fedeli;
non costituisce piano editoriale ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge
7/marzo/2001 n° 62

Numero 568

Data
03/02/2019

SOMMARIO:

Commento alle letture
Spunti di Riflessione
Spazio famiglie: educare
con...
Assemblea diocesana
Il giardino di Dio
Festa degli innamorati
Giornata del Malato.
Notizie della parrocchia

COMMENTO ALLE LETTURE DI DOMENICA

Nella prima lettura tocca ad Isaia dire il suo sì, nella seconda lettura è il momento di Paolo ed infine nel vangelo tocca a Pietro.

Tutti pur considerandosi peccatori hanno dato la loro risposta: SÌ! E' curioso che questo tre Sì facciano seguito a quello di un'altra persona: Maria che a noi piace ricordarla nel giorno del 25 dicembre come Natività per eccellenza, magari facendo inorridire i fedeli più ortodossi, perché grazie a quel suo SÌ è avvenuto *"nel suo grembo humilis il primo atto della Kenosis (svuotamento) per trasformarsi ipoi in segno della pienezza dei tempi."* (M.Cacciari, L'Icona, Ed. Il Mulino)"

Dio ha scelto, ha scelto, dopo Maria, noi tutti, sta ora a noi dare il nostro SÌ perché avvenga anche in noi quella nascita del "Logos" che la

grande mistica così ha focalizzato: *"Il padre genera nell'anima nuda di ciascuno, che nel silenzio più intimo sappia riceverne la parola, il proprio figlio, così come Lui lo ha generato nell'Eternità"*.

Questo crediamo possa essere il senso pieno della Natività che ha per simbolo quella di Maria che nel successivo riconoscimento dato dal sussulto del ventre di Elisabetta, prorompe in quello splendido canto di accettazione del Magnificat.

Cantico che dopo l'accettazione della madre consapevole della grandezza a Lei toccata, inizia il coro dei poveri che celebra le sette azioni di Dio, azioni fisse immobili, atemporali, strane e continue di Dio perché scelta di tutto ciò che non contava: Giacobbe il secondo, Israele lo stato più piccolo tra le nazioni, Betlemme città più piccola dei capoluoghi di Giuda, Mosè balzubiente e Davide l'ultimo ignorato anche dal padre.

Settenario che ha rovesciato, innalzato, ricolmato, soccorso, ma sconvolto soprattutto gli schemi abituali di noi peccatori che nonostante questo ancora non troviamo il coraggio, il tempo, la voglia di dire il nostro SÌ.

SPUNTI DI RIFLESSIONE: CONSIGLIO ASCOLTATO MEZZO... ATTUATO!

Re Artù chiedeva ogni giorno informazioni a Merlino sui giovani che si preparavano a diventare cavalieri della tavola Rotonda: "Mi raccomando, sono loro il futuro di Camelot!".

I giovani venivano ducati ai grandi lavori e sottoposti a estenuanti prove fisiche e d'intelligenza. Arrivò il giorno dell'ultima prova quando un ragazzino si presentò come assistente di Merlino. "Come prova finale", disse, "dovete aprire quella porta senza sfondarla". Scoppiarono in una risata pensando alla facilità dell'operazione. Ma dovettero ricredersi perché era senza serratura e senza chiave. Cominciarono allora ad esprimere il loro parere parlando uno sull'altro. "Troppe bocche e poche orecchie!" pensò l'assistente.

Cercò di aiutarli ma nessuno lo degnò di attenzione perché era solo un ragazzo. Alla fine si arresero tutti eccetto il figlio di Artù che continuò fin quando, sfinito, ammise di non sapere più cosa fare. "Hai provato a bussare?" chiese l'assistente. Al suo "toc toc" la porta si aprì. "Ma perché non l'hai detto prima?", chiese stizzito il principe. "Perché solo ora hai deciso di ascoltarmi!".

Così dicendo l'assistente si trasformò in Merlino e concluse: "Ragazzi miei. Ragionate sempre con vostra testa, ma non dimenticatevi di ascoltare chi vi è accanto".

Domenica 23, dopo un buon caffè, è iniziato il secondo incontro di "Educare con.." del prof Franco Nembrini.

L'incontro era incentrato sull'educare con misericordia: dove misericordia non significa perdonare tutte le sciocchezze e gli sbagli dei nostri figli, ma è il modo con cui il genitore (o l'educatore in genere) scommette sull'altro. Perché "voler bene" significa affermare il valore dell'altro. Solo così i ragazzi possono trovare la forza di crescere nella loro libertà, di cambiare e di correggersi.

Dopo il video di Nembrini, siamo stati aiutati a focalizzare gli argomenti da Mario Curzi, persona qualificata che collabora con il consultorio familiare diocesano.

Con maestria ed un piccolo gioco, ci ha fatto pensare al motivo per cui i nostri figli ce la faranno nella vita, alla loro qualità su cui noi scommettiamo.

È stato davvero un incontro molto bello e a tratti anche commovente, che ci ha permesso di condividere, con semplicità e naturalezza, i nostri pensieri e le nostre esperienze senza sentirci giudicati, inferiori o manchevoli.

Siamo tornati a casa davvero arricchiti e con il buon proposito di continuare a crescere, per diventare per i nostri figli quel porto sicuro a cui poter fare sempre ritorno. (AV)



ASSEMBLEA DIOCESANA 2018

I giovani, la fede e il discernimento vocazionale

I giovani, nella Chiesa, trovano il modo di ascoltare il Signore? Sono aiutati a mettersi in un cammino di discernimento vocazionale?

La risposta che darei a queste domande è sì, i giovani avranno la possibilità di ascoltare il Signore e di riflettere sulla loro vocazione ma solamente se noi educatori riusciremo a far sì che questo accada; sta a noi e al nostro impegno (anche se il grosso del lavoro poi lo fa sempre Lui)! I giovani trovano il modo di ascoltare il Signore ogni volta che vivono esperienze che definirei semplicemente "belle" e "vere": abbiamo bisogno di vedere la bellezza del messaggio di Gesù e la sua profonda verità. I ragazzi vedono la bellezza quando noi educatori abbiamo cura nel preparare le attività pensate per loro, quando facciamo uscite o leggiamo il vangelo all'aperto pensando alla bellezza del creato e a quella del Creatore. E poi i giovani hanno bisogno di verità, sia perché non stiamo raccontando delle fiabe, sia perché noi educatori dobbiamo essere veri e non ipocriti insegnando una cosa senza crederci.

Infine credo che i giovani potranno intraprendere un cammino di discernimento vocazionale se prepareremo loro attività che li aiuteranno a conoscere sé stessi, a riflettere sui loro pregi o difetti, a chiedersi chi sono e chi vogliono diventare, fino ad arrivare a porsi la domanda "cosa ha pensato il Signore per *me*?".

Punti emersi dalla discussione di gruppo:

- ⇒ Utilizzare pagine facebook senza timore, ma solo come mezzo di comunicazione per arrivare a tanti ragazzi, ricordando sempre che nelle attività in parrocchia poi i giovani avranno bisogno di qualcosa di diverso, magari di "carta stampata", simbolo del privilegiare la dimensione umana.
- ⇒ Lavorare costantemente con le famiglie, occuparsi dei genitori!
- ⇒ Fare in modo che i giovani vengano attratti da altri giovani; sarebbe bello che dei ragazzi si dessero appuntamento per leggere e commentare il vangelo.
- ⇒ Proporre momenti di meditazione, di silenzio

2- GIOVANI LITURGIA E PREGHIERA (Francesco)

Tutti, prima o poi, ci siamo posti la seguente domanda: "Come mai i giovani non vengono più in chiesa?"; io personalmente, prima di guardare la pagliuzza nell'occhio dell'altro preferisco guardare la trave che sta nel mio di occhio e quindi cambierei la domanda come di seguente: "Come mai le nostre chiese e le nostre comunità non sono più accoglienti per i giovani?". Questo è uno dei problemi che la Chiesa di oggi si trova ad affrontare in quanto senza giovani non vi è futuro. Mi è stato chiesto di trattare un tema specifico della pastorale, quello della preghiera e della liturgia e credo che per incentrare bene il problema e poter poi trovare delle soluzioni, occorra partire dai giovani stessi, così ho deciso di prendere spunto dal Documento finale pre-sinodale dei giovani e da interviste fatte ai giovani di alcune parrocchie delle Marche.

IL GIARDINO DI DIO: L'OLIVO



Nel giardino di Dio l'olivo ha un ruolo importante. La colomba mandata da Noè mandata fuori dall'arca per vedere se fosse tornata la possibilità di vivere sulla terra ritornò portando nel becco un ramoscello di ulivo.

Nel racconto mitico del diluvio viene evocata questa pianta come annuncio di una nuova possibilità di vita. Non è tanto simbolo della pace il ramo d'ulivo o la colomba, quanto piuttosto il segno che la terra è vivibile: si può di nuovo abitare la terra che era stata resa invivibile dal peccato dell'uomo; e il diluvio è l'immagine di ciò che rovina il mondo e distrugge la comunità umana.

L'olivo è per Israele la pianta dell'olio, come per tutti quelli che lo coltivano: le olive vengono trattate come gli acini di uva, anche loro subiscono una violenza: il frantoio le distrugge, ma in quella distruzione emerge un liquido prezioso.

Per l'antico Israele l'olio era molto più importante e utilizzato che per noi. Noi lo adoperiamo come condimento, mentre gli antichi lo usavano come base per ogni tipo di crema, di unguento e di medicinali: tutto quello che veniva spalmato era a base di olio. L'olio frutto dell'olivo diventa il simbolo dello Spirito Santo: l'unzione dello Spirito è paragonata all'effetto dell'olio. L'olio penetra e macchia: lascia il segno. Una macchia d'olio si vede sulla maglietta anche quando asciuga, resta.

Può essere un aspetto negativo perché resta la macchia, ma può essere letto anche in modo positivo, perché è un segno di una realtà che è penetrata dentro. Lo Spirito come l'olio penetra, entra, nei tessuti della vita e lascia il segno, caratterizza la persona.

L'orto degli ulivi, il Getsemani, è l'ambiente che ha visto la preghiera del Signore Gesù nel momento culminante della sua vita: quegli ulivi secolari sono testimoni di una preghiera intensa di Gesù che combatte contro l'istinto di conservazione, il desiderio di evitare quel dramma e quella sofferenza, e nello stesso tempo diventa testimone di quello slancio di misericordia. In greco *éleos* che significa "misericordia" è molto simile al nome greco dell'ulivo e quindi per la tradizione antica l'Eleona, che è il Monte degli Ulivi, è diventata la Basilica costruita sul Monte degli Ulivi in onore della misericordia di Dio che lenisce come l'olio, che diventa terapia contro le ustioni, contro gli arrossamenti.

San Paolo adopera l'immagine dell'olivo per indicare la nuova condizione di cristiani innestati nella tradizione di Israele.

Se non sbaglio i contadini usano un ceppo buono: un ceppo selvatico in cui innestano rami buoni, perché il ceppo selvatico è più forte e gli innesti domestici si radicano e producono frutti buoni. Paolo invece capovolge l'immagine, dice che il ceppo buono è quello di Israele, è l'olivo della tradizione, è quello fruttuoso che però è stato tagliato; allora su quel ceppo buono sono stati innestati degli olivi selvatici, degli olivastri - una pianta che sembra olivo ma non lo è ... saremo noi, gli altri popoli, però innestati in quel ceppo buono anche noi, che eravamo solo olivastri, abbiamo potuto accogliere la linfa della tradizione di Israele e diventare a nostra volta olivo buono.

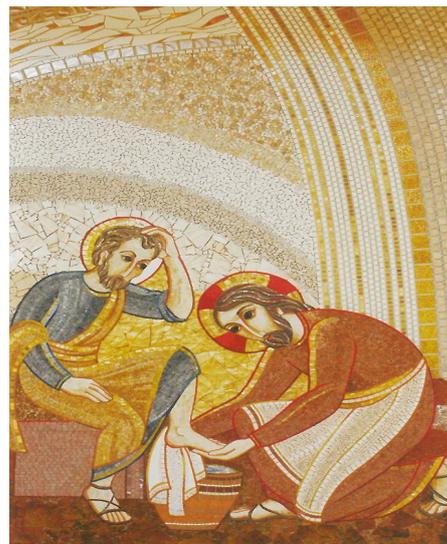
È la radice che porta noi: la comunità del nuovo popolo di Dio non sostituisce quella antica, ma è innestata in quella antica, e diventa l'unico albero della salvezza che porta quel frutto, simbolo dello Spirito Santo, segno che la terra è abitabile.

Possiamo come olivi selvatici divenuti domestici, inseriti in Cristo che è la radice, portare quel frutto, dare quel segno nuovo di una umanità vivibile, di una terra abitabile.

Festa degli innamorati

Invito alle coppie di fidanzati e sposati di tutte le età

Giovedì 14 febbraio	Domenica 17 febbraio
ore 19.00 Accoglienza e preghiera Santuario di Santa Maria delle Grazie di Jesi	ore 18.30 Il matrimonio, ispirazione per l'arte
ore 20.15 Cena Circolo Cittadino Quota a coppia € 35; figli GRATIS Durante la serata ci sarà un intrattenimento per bambini ed adulti. Prenotazione entro domenica 10 febbraio Info e prenotazioni: 340.4781755 pastoralefamiliarejesi@gmail.com	Museo Diocesano di Jesi piazza Federico II, 7 Lettura delle tele sul tema dell'amore di Palazzo Ripanti. Info: 0731226749 museo@jesi.chiesacattolica.it



Ufficio Nazionale per la pastorale della salute della CEI
Preghiera per la XXVII Giornata Mondiale del Malato
«Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date» (Mt 10,8)
11 febbraio 2019

Padre di misericordia,
fonte di ogni dono perfetto,
aiutaci ad amare gratuitamente
il nostro prossimo come Tu ci hai amati.

Signore Gesù,
che hai sperimentato il dolore e la sofferenza,
donaci la forza di affrontare
il tempo della malattia
e di viverlo con fede
insieme ai nostri fratelli.

Spirito Santo, amore del Padre e del Figlio,
suscita nei cuori il fuoco della tua carità,
perché sappiamo chinarci sull'umanità piagata
nel corpo e nello spirito.

Maria, Madre amorevole della Chiesa
e di ogni uomo,
mostraci la via tracciata dal tuo Figlio,
affinché la nostra vita diventi in Lui
servizio d'amore e sacrificio di salvezza
in cammino verso la Pasqua eterna.
Amen.

Lavorata dai piolati. Chiesa della Beata Vergine Maria del Monte Carmelo - Sinigaglia (Montesano). © Centro Alenti

<p>4^a DEL TEMPO ORDINARIO Ger 1,4-5.17-19; Sal 70 (71); 1 Cor 12,31-13,13; Lc 4,21-30 <i>Gesù come Elia ed Eliseo è mandato non per i soli Giudei.</i> R La mia bocca, Signore, racconterà la tua salvezza. GIORNATA NAZIONALE PER LA VITA</p>	<p>3 DOMENICA LO 4^a set</p>	<p>Ore 9.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario . • LIBERA. Ore 9.45 “SPAZIO FAMIGLIE: EDUCARE CON...” Ore 11.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale - Pro popolo Ore 18,00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario • SANTA CROCE GIULIA PER BONCI ANNA, ITALO E DEF. FAM. BONCI.</p>
<p>Eb 11,32-40; Sal 30 (31); Mc 5,1-20 <i>Esci, spirito impuro, da quest'uomo.</i> R Rendete saldo il vostro cuore, voi tutti che sperate nel Signore.</p>	<p>4 LUNEDÌ LO 4^a set</p>	<p>Ore 15.00 Funerale di Livio Garofoli. Ore 18,00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal Santo Rosario • RETTAROLI FIORINA PER DEF. FAM. FINUCCI E NAZZARENO.</p>
<p>S. Agata (m) Eb 12,1-4; Sal 21 (22); Mc 5,21-43 <i>Fanciulla, io ti dico: Alzati!</i> R Ti loderanno, Signore, quelli che ti cercano.</p>	<p>5 MARTEDÌ LO 4^a set</p>	<p>Ore 18,00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal Santo Rosario • RITA CARDINALI PER GIANFRANCO ROSSETTI. Ore 21.15 Prova di Canto.</p>
<p>S. Paolo Miki e compagni (m) Eb 12,4-7.11-15; Sal 102 (103); Mc 6,1-6 <i>Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria.</i> R L'amore del Signore è da sempre.</p>	<p>6 MERCOLEDÌ LO 4^a set</p>	<p>Ore 9.00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso e Adorazione Eucaristica • NELLA RUGGERI PER MARIA, GIUSEPPE, ERINA, QUALTIERA, BEGNAMINO, ROSA E ALDO.</p>
<p>Eb 12,18-19.21-24; Sal 47 (48); Mc 6,7-13 <i>Prese a mandarli.</i> R Abbiamo conosciuto, Signore, il tuo amore.</p>	<p>7 GIOVEDÌ LO 4^a set</p>	<p>Ore 18,00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal Santo Rosario • MARIA LUISA CICILIANI PER ANIME DIMENTICATE. Ore 21.15 Pregliera per coloro che vivono la difficoltà della malattia o intercessioni particolari - RNS - Chiesa del Crocifisso.</p>
<p>S. Girolamo Emiliani (mf); S. Giuseppina Bakhita (mf) Eb 13,1-8; Sal 26 (27); Mc 6,14-29 <i>Quel Giovanni che io ho fatto decapitare, è risorto.</i> R Il Signore è mia luce e mia salvezza.</p>	<p>8 VENERDÌ LO 4^a set</p>	<p>Ore 18,00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal Santo Rosario • LORENZINI FERNANDA PER PRIMO, MARIA, ILARIO E FERDANDO.</p>
<p>Eb 13,15-17.20-21; Sal 22 (23); Mc 6,30-34 <i>Erano come pecore che non hanno pastore.</i> R Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.</p>	<p>9 SABATO LO 4^a set</p>	<p>ORE 15.00 Catechismo - Locali parrocchiale. ORE 15.30 SANTA MESSA E UNZIONE AGLI AMMALATI - CASA DI RIPOSO. ORE 17.00 DISPONIBILITÀ PER LE CONFESSIONI. Ore 18,00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario • “DIE SEPTIMO” DI Livio Garofoli. • BIONDI VERA PER CROGNALETTI GINA. • BETTI ELIDE PER ELIO E GABRIELLA.</p>
<p>5^a DEL TEMPO ORDINARIO Is 6,1-2a.3-8; Sal 137 (138); 1 Cor 15,1-11; Lc 5,1-11 <i>Lasciarono tutto e lo seguirono.</i> R Cantiamo al Signore, grande è la sua gloria.</p>	<p>10 DOMENICA LO 1^a set</p>	<p>Ore 9.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario . • RITA MARASCA PER DINO (12° ANNO). Ore 9.45 “SPAZIO FAMIGLIE: EDUCARE CON...” Ore 11.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale - Pro popolo ♦ Battesimo di Enrico Crognaletti. Ore 18,00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario • BOSSOLETTI GIANNINA PER PAPI DINO. (7° ANNO). • ILDE BALDUCCI PER FELICE, LUDOVINA E ROBERTO.</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Vi aspettiamo da domenica 27 gennaio alle 9:45 al 03/03 in oratorio per l'incontro “EDUCARE CON...”, seguendo i temi delle interviste al Prof. Franco Nembrini e guidati da uno specialista dell'educazione. È garantito il servizio babysitteraggio per i bambini ed un caffè per i genitori. • Venerdì 9 febbraio: in occasione della festa della Madonna di Lourdes e giornata del malato, alle ore 15.30 Rosario e S. Messa con unzione agli ammalati presso Casa di Riposo. • Lunedì 11 febbraio: Giornata del malato, ore 15.30 Rosario e S. Messa con unzione agli ammalati presso RSA. 		